

SETTEMBRE-OTTOBRE 1998

N. 118

ASSOCIAZIONE NAZIONALE COLLEZIONISTI ANNULLAMENTI ITALIANI

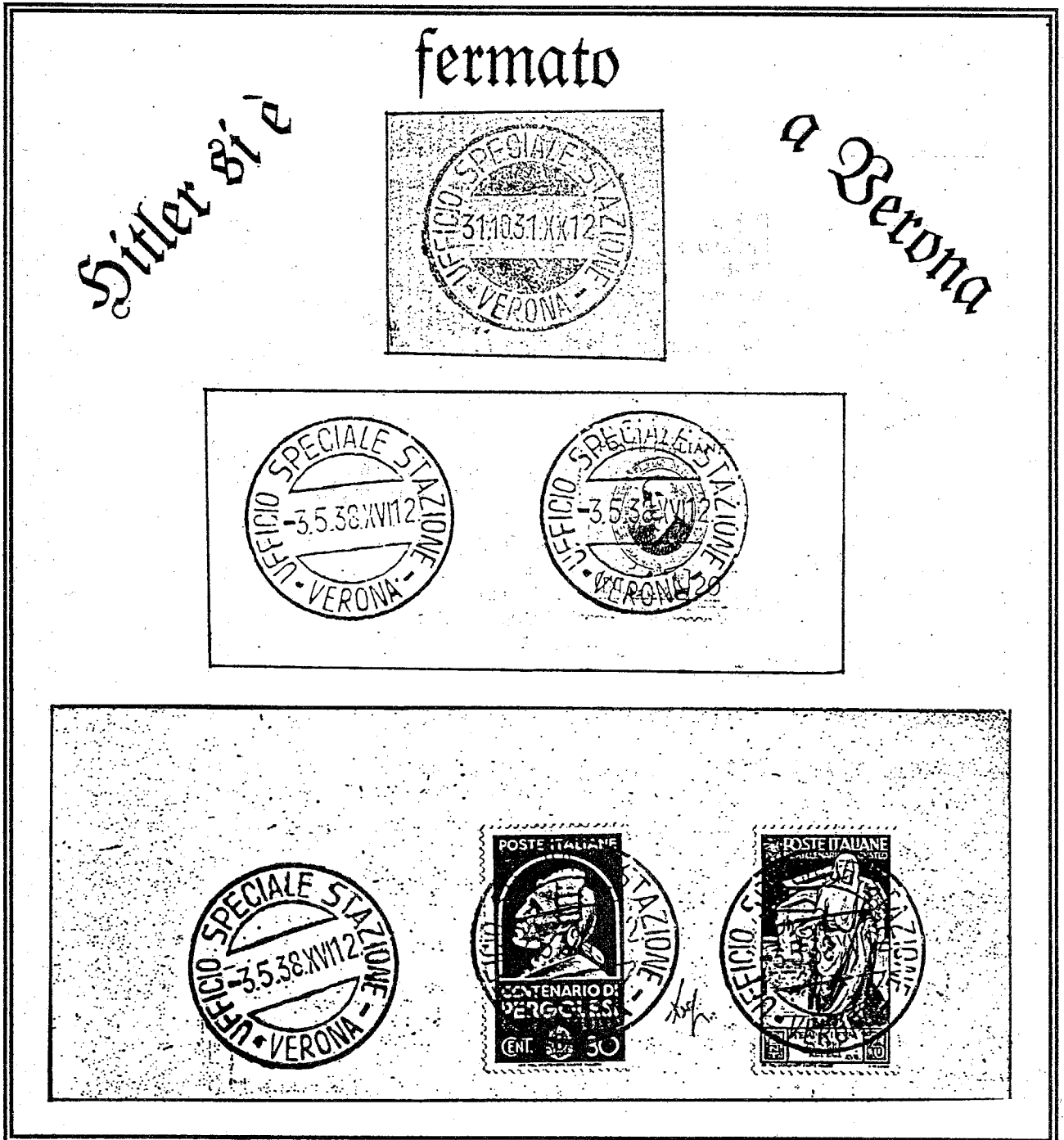
Aderente alla Federazione fra le Società Filateliche Italiane

Via Petrarca 12 - 10126 Torino

c/c postale n. 34338103 per le quote, pubblicazioni, mancoliste, offertaste ecc.

c/c postale n. 27188101 esclusivamente per il servizio in abbonamento alle novità

Spedizione in abbonamento postale. Legge 662/96 art.2 comma 20/c - Anno XXV - N°4 - Taxe perçue Tassa riscossa Torino CMP



Presidente onorario: Carlo S. Cerutti - Presidente: Enzo Gallo - Vice presidente: Silvano Di Vita

Segretario: Arturo Brunetto - Tesoriere: Gianfranco Mazzucco

Consiglieri: Italo Robetti, Alcide Sortino, Luciano Braccini, Claudio Dutto, Domenico Santona

Revisori dei conti: Giuseppe Martorano, Francesco Meroni, Achille Vanara

Direttore responsabile: Italo Robetti - Redattore capo: Alcide Sortino  
Stampato in proprio. Registrazione Tribunale di Torino n° 4720 del 15.10.94  
La collaborazione a L'ANNULLO è gratuita. Gli articoli firmati impegnano solo i loro estensori.  
Il materiale inviato, anche se non pubblicato, non si restituisce.  
È permessa la riproduzione dei testi citando la fonte.  
Il periodico L'ANNULLO non è in vendita ed è riservato ai Soci dell'ANCAI.  
Quota d'iscrizione 1999 £ 45.000 da versare sul c/c postale n. 34338103 intestato a:  
ANCAI - via Petrarca 12 - 10126 Torino

## SOMMARIO DEL N°118

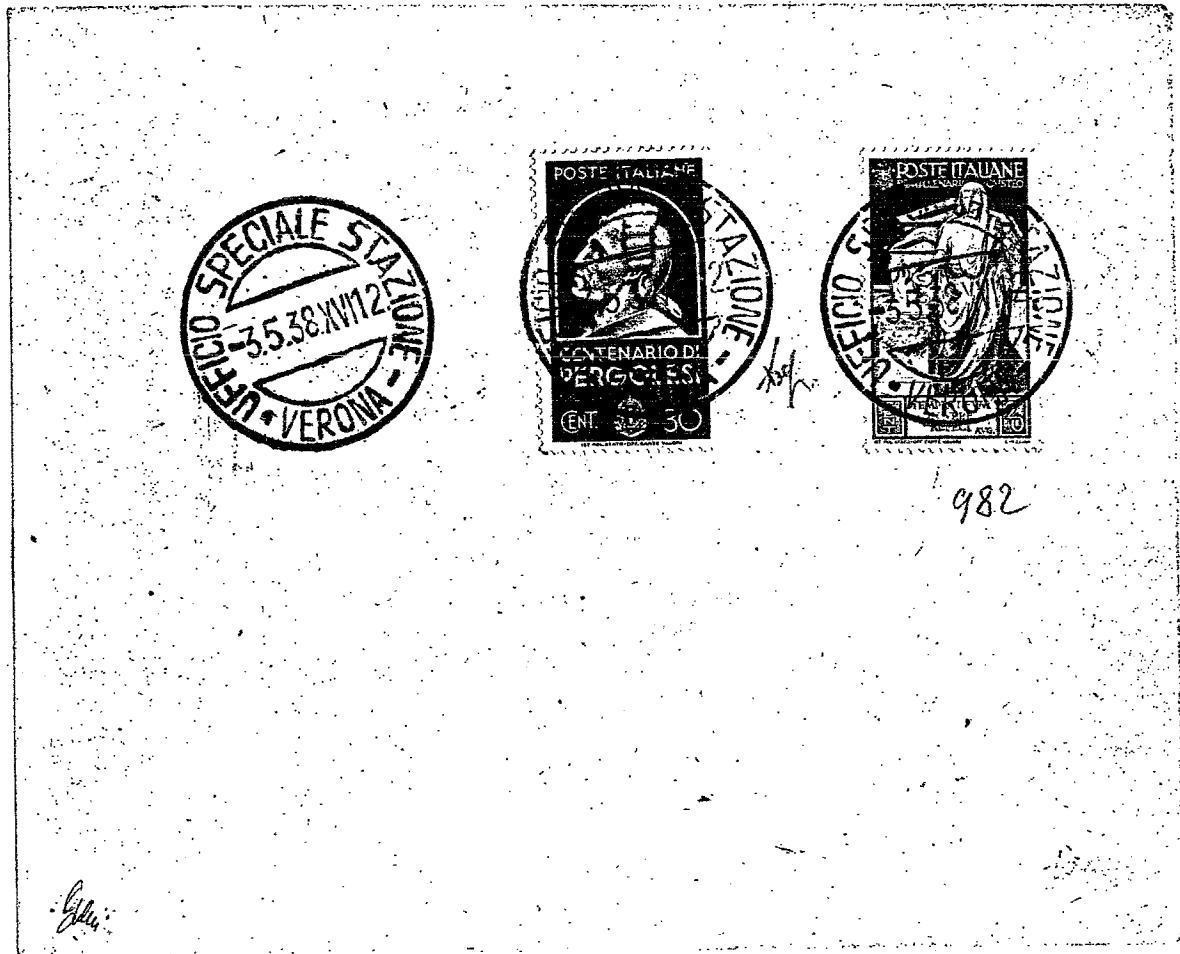
Pag. 3	DI BOLLO IN BOLLO a cura di Italo Robetti
Pag. 3	Fratellanza italo-germanica: Hitler a Verona
Pag. 4	VERONA UFFICIO SPECIALE STAZIONE (Renzo Bernardelli)
Pag. 6	Ancora sugli uffici di Salsomaggiore - Salsomaggiore Terme
Pag. 7	Precisazione tariffaria (Mauro Francaviglia)
Pag. 8	Da Frassinello Monferrato a Serralunga di Crea
Pag. 9	VITANCAI a cura di Gian Franco Mazzucco
Pag. 11	Elenco delle pubblicazioni riservate ai soci
Pag. 12	ANNULLI ESTERI a cura di Gian Franco Mazzucco
Pag. 14	MARCOFILIA ESTERA: Annulli da stazioni groenlandesi (F. Giardini)
Pag. 17	MARCOFILIA CONTEMPORANEA a cura di Alcide Sortino
Pag. 17	Collezioniamo modulistica
Pag. 20	Seborga, l'agenzia del Principato
Pag. 21	ASTERISCHI a cura di Alcide Sortino
Pag. 21	C'è filatelico e filatelico (3)
Pag. 22	L'angolo degli ovali
Pag. 23-32	OFFERTASTA 117 a cura di Italo Robetti
Pag. 33-78	CATALOGO ITALIA 1995 (4ª puntata) a cura di Alcide Sortino

## FRATELLANZA ITALO-GERMANICA. HITLER A VERONA

Mi ha scritto il socio Gerace:

*"Come forse ricorda, da alcuni anni curo una collezione che ha per tema la serie "Fratellanza d'armi italo-tedesca" e gli eventi, filatelicamente rilevanti, che vi sono connessi.*

*Ho, proprio in questi giorni, acquistato la busta (al retro porta l'intestazione a stampa del nome del compianto Rag. Bernardelli!) della quale Le invio fotocopia.*



*Nel catalogo di vendita all'asta il pezzo veniva così descritto:*

*"Busta affrancata ma non viaggiata con ann. Uff. Speciale Stazione - Verona 3.5.1938 in occasione della visita del Fuhrer a Verona".*

*Può darmi qualche notizia su questo annullo?*

*Non ho - nei vari libri da me consultati - trovato memoria di una visita di Hitler a Verona oltre che a Roma, a Firenze ed a Napoli, ma forse le mie fonti sono inadeguate. Può darsi, ma la mia è soltanto un'improvvisata e non documentata ipotesi, che Verona - e per essa la sua stazione - sia stato il luogo nel quale Hitler è stato ufficialmente accolto al suo arrivo in Italia.*

*Comunque, mi interesserebbe anche sapere, per quanto tempo ha funzionato l'ufficio speciale."*

Mi ricordavo di aver letto qualcosa in proposito e una paziente ricerca mi ha fatto ritrovare nel n. 127-128 della rivista FILATELIA dell'agosto 1975 un articolo curato proprio dal rag. Bernardelli.

E poiché questo appassionato studioso scomparve il 10 agosto 1975 cogliamo l'occasione di ricordarlo come uno dei primi filatelici che si dedicarono in particolare allo studio della marcofilia (basta ricordare il bel lavoro "GLI ANNULLAMENTI DEL REGNO D'ITALIA" apparso a puntate su La Rivista Filatelica d'Italia all'inizio degli anni '30) ripubblicando quanto da lui scritto su questo interessante e un po' particolare servizio distaccato.

Così faccio pensiero anche di rispondere nel modo più soddisfacente al socio Gerace.

# VERONA

## UFFICIO SPECIALE STAZIONE

3 maggio 1938

di Renzo Bernardelli

Premessa — Il titolo di questo articolo è la dicitura completa che figura su un timbro postale usato a Verona nel 1938, timbro ignoto ai più. E' ben vero che già ne avevo parlato in uno scritto apparso sulla "R.F. d'I." nel 1958, ma considerato il tanto tempo trascorso e l'accresciuto numero dei collezionisti sono più che mai giustificate le richieste che a buon diritto (sono veronese!) molto spesso mi vengono rivolte per avere al riguardo dettagli e chiarimenti. E' quello che mi accingo a fare, sperando di accontentare così i lettori.

rebbe che il programma sia stato minuziosamente rispettato, meno che per l'arrivo e la sosta nella stazione di Verona, durante il viaggio di andata (3 maggio 1938).

Quando ormai il lussuoso volume<sup>2</sup> che precisava anche nei più minuti particolari tutti i movimenti che Hitler e seguito avrebbero fatti era stato già distribuito, per ragioni che sfuggono, improvvisamente si ordiò che Verona allestisse nel monumentale edificio della stazione ferroviaria di Porta Nuova<sup>3</sup>, accanto alla saletta reale, un Uffi-

LE) che facendo approntare dall'incisore sig. Aldo Binazzi un timbro "Conalbi" portante nella



fig. 2

corona la dicitura "UFFICIO SPECIALE STAZIONE/VERONA" e data al centro ("era fascista" ed "ore" comprese). (fig. 1)

Il treno arrivò in stazione alle 11 del mattino, fermandovisi per circa un'ora. Hitler scese dal treno, sostò nella saletta reale della stazione, ma non scrisse né telegrafò a chicchessia. Alcuni gerarchi del suo seguito invece spedirono qualche cartolina, utilizzando quelle gratuite diffuse dall'Ente per le stagioni liriche in Arena e delle quali era stato dotato lo stesso Ufficio Speciale.

Questo ufficio dalla vita effimera (venne smontato nello stesso pomeriggio di quel 3 maggio), situato in luogo riservato, privo di indicazioni esterne ed aperto improvvisamente ed all'insaputa di tutti, non diede la possibilità a chi poteva avervi interesse, di procurarsi degli annullamenti.

Se non ci fosse stato per direttore di quell'Ufficio un nostro previdente e buon Amico (non era filatelico) che pensasse a noi approntandoci e conservandoci

### Reise des Führers in Italien<sup>2</sup>

#### PROGRAMM

Dienstag, 3. Mai 1938-XVI F.A.

...

#### 2. Bahnhof von Verona:

a) Ankunft 12 Uhr 12  
b) Abfahrt 12 Uhr 22

Die politischen, civilen und militärischen Behörden und das Volk von Verona entbieten dem Führer ihren Gruss. Es ist nicht vorausgesehen, dass der Führer den Zug verlasse. Eine Ehrenkompagnie leistet dem Gaste die Ehrenbezeugung.

...

### Viaggio del Führer in Italia<sup>2</sup>

#### PROGRAMMA

Martedì 3 maggio 1938-XVI

...

#### 2. Stazione di Verona:

a) Arrivo ore 12,12  
b) Partenza ore 12,22

Le Autorità politiche, civili e militari ed il popolo di Verona porgono al Führer il loro saluto. Non si prevede che il Führer scenda dal treno. Un picchetto armato rende gli onori all'Ospite.

...

I dati surriportati — che si limitano alla sosta di Verona — li ho fedelmente trascritti ricavandoli dal dettagliato Programma pubblicato<sup>2</sup> dal Ministero degli Affari Esteri italiano per la visita di Hitler in Italia, visita che prevedeva una sua sosta di ben sette giorni nel nostro Paese. Risulte-

cio postale e telegrafico, perché la sosta del treno "hitleriano" si sarebbe prolungata molto più dei 10 minuti previsti dal programma.

La Direzione postale di Verona provvide subito, sia allestendo il richiesto Ufficio (da qui il suo nome di UFFICIO SPECIA-

qualche oggetto di corrispondenza (annullato di favore, naturalmente!), ne saremmo rimasti tutti privi.

Riproduco una prova<sup>4</sup> del timbro prima che fosse ultimato (come si può vedere, le lunette sono ancora piene) ed un ritaglio

LE STAZIONE/VERONA” è senz'altro uno dei più rari, rarissimo poi, senza dubbio, quello avente un segmento al posto delle ore (ne conosco uno solo per esemplare).

Ritengo che dopo queste mie delucidazioni sarà anche molto ricercato perchè interesserà un gran numero di collezionisti tematici, riguardando l'“EUROPA”, la “POLITICA” (sia in senso generale che in certe sue particolari specializzazioni); un suo posticino lo dovrà avere anche nella collezione di chi si dedica agli annullamenti degli “UFFICI SPECIALI” o degli “SPORTELLI AVANZATI” che dir si voglia.

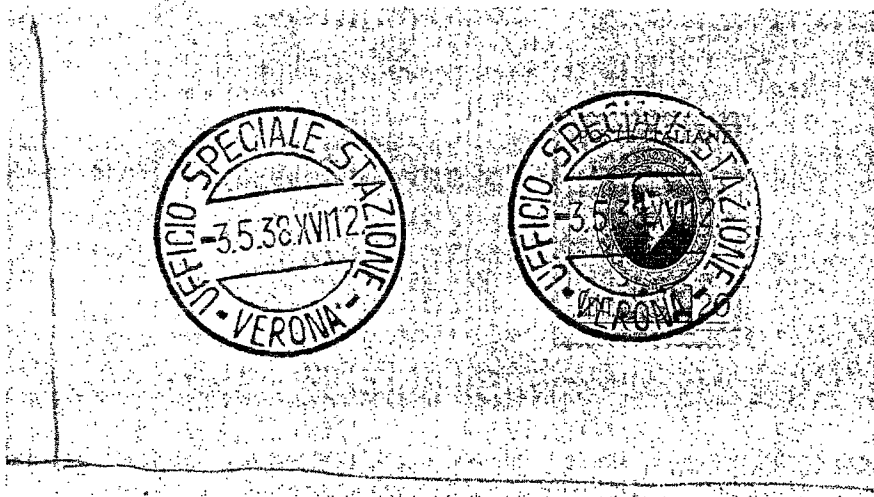


fig. 1

Più tardi appresi dallo stesso gentile Impiegato che sommando le poche cartoline effettivamente partite per la Germania, una lettera spedita a me per avvertirmi della meteorica apertura di quell'ufficio ed invitantemi a passare da lui e le corrispondenze (cartoline dell'Arena, cartoncini bianchi e pochissime buste, tutte prive di indirizzo) preparate per noi, non aveva bollati con quel timbro che una settantina di oggetti. Mi informò inoltre che le prime corrispondenze erano state bollate col timbro portante un segmento orizzontale al posto delle “ORE”, ma che rilevata la svista, questa era prontamente corretta. Il timbro non era stato trattenuto dalla Direzione di Verona, ma inviato a Roma, come prescritto.

di cartolina avente il francobollo annullato col bollo definitivo, completo di e.f. ed ore. (fig. 2)

A conclusione posso affermare che nella graduatoria di rarità fra gli annullamenti degli “sportelli avanzati” (uso la denominazione ufficiale odierna) quello dell'“UFFICIO SPECIA-

Chiudo sperando di aver sufficientemente risposto a tutti gli interrogativi che circondavano questo quasi enigmatico Ufficio Speciale veronese ed il relativo suo annullamento.

Renzo Bernardelli (A.I.S.P.)

- 1) “LA RIVISTA FILATELICA” — Genova - n. 7/8 del luglio/agosto 1958, pp. 14/16
- 2) R. Ministero degli Affari Esteri/Gabinetto — “REISE DES FUHRERS IN ITALIEN” — “VIAGGIO DEL FUHRER IN ITALIA” — Un volume in 8° di 198 pagine, rilegato e con custodia, accuratamente stampato a Roma nel 1938 dalla Tipografia riservata del Ministero degli Affari Esteri.
- 3) La monumentale stazione ferroviaria di VERONA P.N. andò letteralmente polverizzata dai bombardamenti subiti durante la 2<sup>a</sup> Guerra Mondiale.
- 4) Questa “prova” mi venne donata dallo stesso incisore che l'aveva conservata nel dossier insieme a prove di altri suoi lavori.

#### LA PINZATURA DE L'ANNULLO

Si era pensato che la pinzatura del nostro notiziario costituisse un miglioramento rispetto al passato, evitando il possibile scompaginamento del fascicolo.

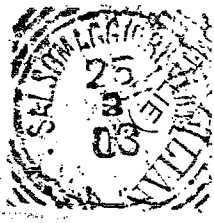
D'altro canto la pinzatura, dato lo spessore della nostra pubblicazione, non poteva che essere eseguita con punti alquanto robusti.

Questa novità è stata disapprovata in modo così deciso e con espressioni di tale disappunto che non abbiamo potuto far altro che prenderne atto e provvedere di conseguenza.

Come potete constatare da questo stesso numero 118 de L'ANNULLO, abbiamo subito fatto marcia indietro come da esplicito desiderio della quasi totalità dei soci che si sono espressi in merito.

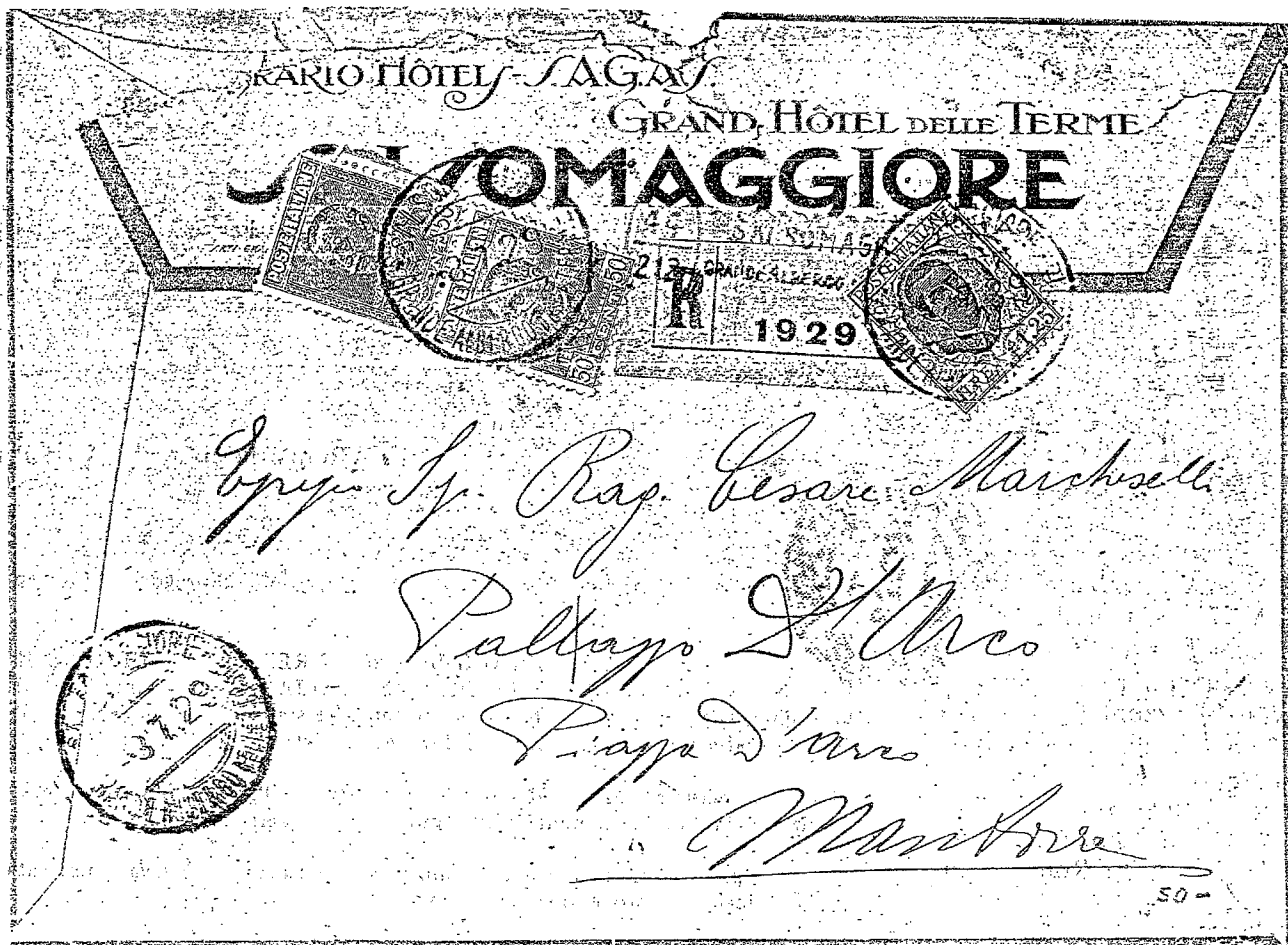
ANCORA SUGLI UFFICI DI SALSOMAGGIORE - SALSOMAGGIORE TERME

Grazie alla collaborazione del socio Prudenzano che si interessa in modo particolare dei tondo-riquadrati, possiamo completare l'iconografia marcofila dell'ufficio di Salsomaggiore di cui al precedente n. 117 de L'ANNULLO con la riproduzione di due impronte del tondo-riquadrato di SALSOMAGGIORE \*(PARMA)\*. Potrebbero anche rappresentare due tipi diversi ma la scarsa nitidezza delle impronte non permette di esprimere un'opinione.



Ci sono state inviate anche parecchie impronte dell'altro ufficio, Salsomaggiore Terme, tutte poco chiare come di norma si può constatare. Ne riproduciamo solo una, quella del 25 agosto 1903, perché la più vicina all'attivazione del servizio.

Riportiamo anche quella di (TERME BERZIERI) SALSOMAGGIORE N.2 \* PARMA\* in data 26 gennaio 1956. Alla fine di quello stesso anno l'ufficio sarebbe diventato SALSOMAGGIORE TERME N. 2.



Il bel documento (coll. Acquarius) che mostriamo ci permette di correggere un'affermazione fatta sul precedente numero. L'Agenzia di TERME BERZIERI ebbe probabilmente già al momento della attivazione il frazionario 44/211 e quindi poté svolgere sin dall'inizio i servizi a denaro. Infatti questa busta intestata del Grand Hotel delle Terme venne spedita il 3 luglio 1929 presso l'Agenzia postale interna all'albergo stesso e venne annullata col doppio cerchio con lunette vuote SALSOMAGGIORE \* GRANDE ALBERGO DELLE TERME\*. Ma ciò che più interessa è che si usò il lineare per bollare l'etichetta di raccomandazione e che questo lineare oltre alla scritta su due righe SALSOMAGGIORE / GRANDE ALBERGO DELLE TERME\* aveva anche il frazionario (44/212). Poiché i frazionari seguivano un ordine numerico progressivo legato all'epoca della attivazione del servizio, questo documento dimostra che l'agenzia postale di Terme Berzieri venne attivata subito prima di quella del Grande Albergo delle Terme e che quindi anche quest'ultima si può far risalire agli anni 1925/1926.

Il nostro socio Mauro Francaviglia, le cui ultraspecialistiche conoscenze tariffarie sono ben note, soprattutto in ambito di raccomandate/assicurate, ci ha scritto per completare e spiegare un dubbio tariffario che era stato espresso su queste pagine. Di buon grado pubblichiamo la sua lettera certi di fare cosa gradita a molti lettori.

"Nella rubrica 'Marcofilia Moderna' del n° 116 de L'ANNULLO, a pag. 17, è stata riprodotta un'interessante busta con annullo di Rovigo del 17 febbraio 1936, con affrancatura di una lira e settanta centesimi formata da una striscia di tre esemplari da 50 centesimi della serie 'Imperiale' ed un commemorativo da 20 centesimi della serie 'Bimillenario Oraziano'.

Si tratta di raccomandata contrassegno, come da talloncino (di colore giallo) dell'ufficio di 'ROVIGO / MERCATO GRANI' (peraltro interessante perché stampato in bianco e recante l'indicazione dell'ufficio tramite il lineare su due righe).

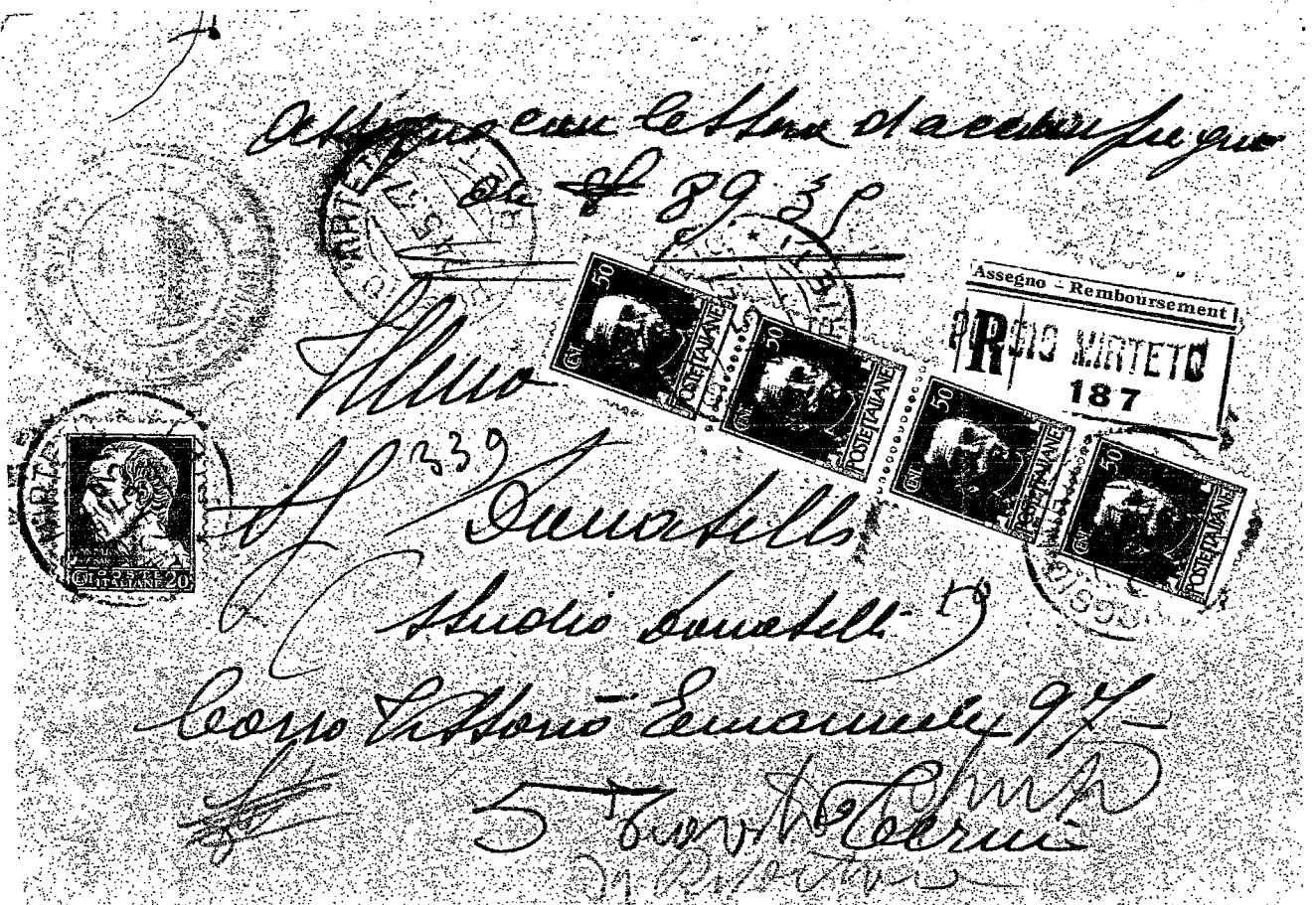
La noterella si conclude dicendo: "Si direbbe che manchino 5 centesimi di affrancatura, dato che nel '36 la tariffa era di 1,25 lire per la raccomandazione e di 0,50 lire per l'assegno".

Si tratta invece di una regolare tariffa ....! Se fosse infatti una normale lettera raccomandata contrassegno essa dovrebbe essere affrancata per 2,25 lire, in quanto la tariffa va calcolata tenendo conto anche dell'lettera, che già paga 50 centesimi oltre alle sovrattasse sopra ricordate.

Questo documento risponde invece ad una tariffa relativa ad un invio in busta aperta, meno frequente ma comunque non insolito in un'epoca in cui anche il centesimo risparmiato valeva qualcosa. Spedendo infatti manoscritti (aperti) contrassegno, cosa possibile ogniqualvolta il contenuto non aveva valore venale ma corrispondeva, ad esempio, ad un abbonamento o ad un pagamento di altri servizi, si risparmiavano 55 centesimi, grazie ad una tariffa da 1,70 lire così costruita: 60 centesimi per i manoscritti di primo porto, 50 di contrassegno e soli 60 centesimi per la raccomandazione di oggetti aperti o sottofascia.

Che si tratti di un manoscritto non è però riconoscibile dalla fotocopia, in quanto essa non permette un esame del verso della busta. Sono a conoscenza di molti documenti simili a questo e devo segnalare che nessuno di essi, seppure aperto, porta l'indicazione esplicita 'manoscritti'; e molti di essi riguardano invii tra avvocati e ufficiali giudiziari.

A titolo di esempio e per fugare ogni ulteriore possibile dubbio allego quindi la fotocopia di un consimile documento, proveniente dalla mia collezione: esso è affrancato per lire 2,20 perché contiene anche una lettera di accompagnamento (da affrancare a parte), come indicato sulla sovrascritta "assegno con lettera d'accompagnamento di L. 89,35":





Il socio Dutto ci ha mostrato, chiedendo anche un nostro parere, un intero postale scritto da Frassinello il 23 12/86, privo di bollo di partenza ma con in arrivo il cerchio grande di SERRALUNGA DI CREA, luogo di destinazione a circa 18 km di distanza, nonché caratterizzato da una particolare frase manoscritta (anche questa è marcofila):

*Portata il 23 colla 2<sup>a</sup> sped (vzione?)*



Facciamo un po' di storia.

Il comune di Frassinello, con R.D. del 26 luglio 1863 assunse la denominazione di Frassinello Monferrato e, quando in detta località si attivò un ufficio postale di 2<sup>a</sup> classe (il 1° dicembre 1884) vennero usati il numerale a sbarre 3805 ed un cerchio grande FRASSINELLO MONFERRATO, che mostriamo ricavandolo da una lettera del comune indirizzata al Sottoprefetto di Casale, in data 26 giugno 1886.

Quindi il 23 dicembre 1886, quando l'intero venne scritto, il servizio funzionava perfettamente e quasi per certo il documento non venne affidato all'ufficio di Frassinello. Come mai?

Una possibile risposta ci viene indirettamente da quanto il mittente scrisse alla propria madre, evidentemente abitante a Serralunga di Crea.

Dopo averle dato buone notizie circa la salute di una certa Maria aggiunge:

*"Io avevo stabilito di venir oggi a Serralunga ma mi fu impossibile, farò troppo se verrò pel giorno 31 corrente in occasione delle festività. Domani venerdì mi recherò a Casale e ti scriverò ancora e ti manderò la lettera da qualcheduno."*

Questo nostro personaggio quindi non si sarebbe servito dell'inoltro postale neanche da una grande città come Casale Monferrato!

Non possiamo che pensare che altrettanto aveva fatto per l'intero postale in esame. E questo spiegherebbe la mancata bollatura presso l'ufficio di Frassinello.

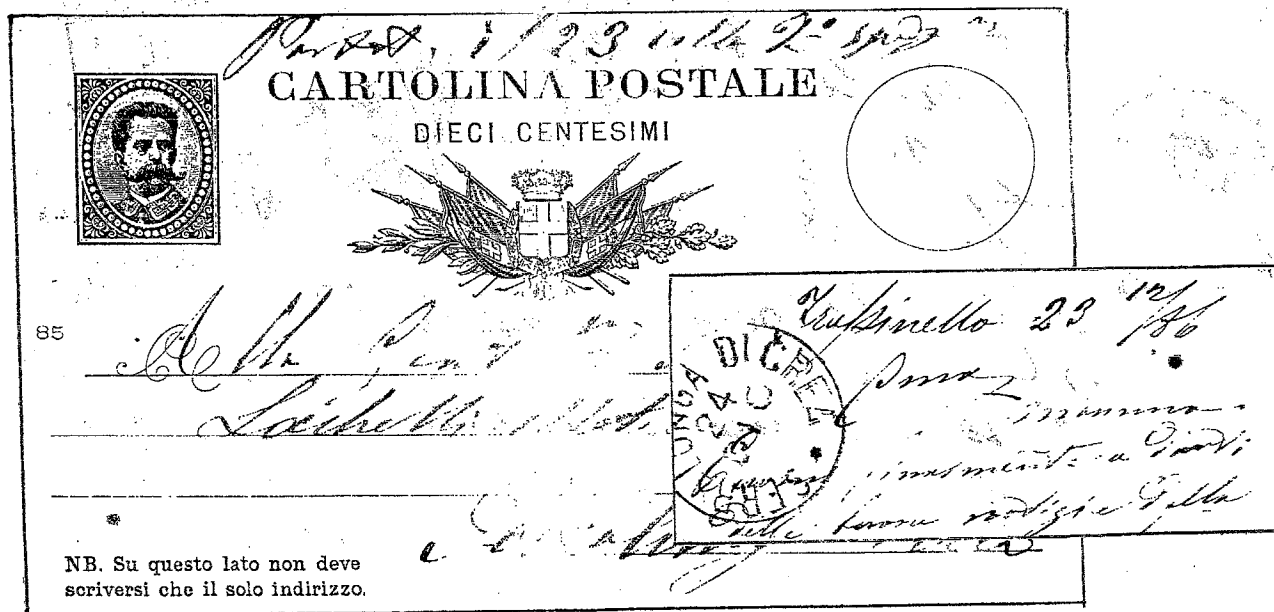
Il 'qualcheduno' che si era preso l'incarico di recapitare la missiva, in un qualche modo, reinserì però l'intero postale nei canali ufficiali della Posta.

Sul quando e sul come si possono fare soltanto delle supposizioni.

La prima è che durante il tragitto il pezzo venisse consegnato ad un qualche collettore che si recava all'ufficio di Serralunga di Crea e che questi abbia voluto precisare e testimoniare con la frase manoscritta il proprio compito portato a termine. Questo collettore doveva evidentemente recarsi due volte al giorno (al mattino ed alla sera) presso l'ufficio di Serralunga di Crea e la frase dimostrerebbe che l'intero venne portato la sera del 23 dicembre 1886. Ed in effetti il bollo di Serralunga è del giorno successivo, il 24 dicembre 1886.

La seconda è invece che quel qualcheduno l'abbia personalmente portata presso l'ufficio di Serralunga (a questo punto ci sarebbe però da domandarsi: perché non la recapitò direttamente alla destinataria?) e che l'addetto postale abbia voluto manoscrittamente la frase di precisazione. Ma l'ipotesi contrasta con il buon senso, perché ricevendo l'intero come consegnato all'ufficio per l'inoltro il pezzo avrebbe dovuto essere bollato come se fosse in partenza da Serralunga. Ed ancora: il riferimento alla 2<sup>a</sup> spedizione diventa difficilmente spiegabile.

Propendiamo senz'altro per una maggior verosimiglianza della prima spiegazione.



NB. Su questo lato non deve scriversi che il solo indirizzo.



**NUOVI SOCI**

- ⇒ 724 - PORTA ENRICO - VIA TRIPOLI 14/16 - 72025 SANDONACI (BR)
- ⇒ 725 - PAOLI LILIANA - VIA MATTEOTTI 23 - 34138 TRIESTE (TS)

**QUOTA SOCIALE 1999: £ 45.000**

Il Consiglio Direttivo, nella riunione del 6 giugno 1998 ha deliberato di modificare la quota d'iscrizione per il prossimo anno portandola a Lire 45.000. I soci che rinnoveranno entro il mese di gennaio 1999, riceveranno la rivista della Federazione «Qui Filatelia»

**ESPOSIZIONE MONDIALE DI FILATELIA "ITALIA 1998"**

Ricordiamo che l'incontro marcofilo Ancai, previsto ad Italia 98 si terrà alle ore 11 di sabato 24 ottobre

**SEGNALAZIONI**

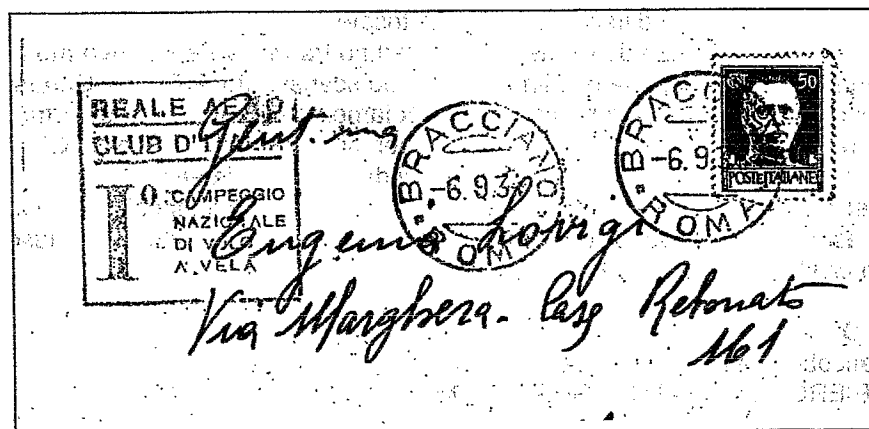
- ✂ L'Associazione Filatelico Numismatica La Lanterna organizza, dal 19 al 21 febbraio 1999 presso la Fiera di Genova, "Genova '99 - Verso il 2000", una mostra open-class con settore dedicato ai pionieri del volo. Un pallone aerostatico trasporterà della posta da Genova a Montebruno. Per informazione rivolgersi al nostro socio Felice Maiocchi via Papa Giovanni XXIII n. 2/a 17023 Ceriale (SV) tel. 0182/931656

**RINGRAZIAMENTI**

- Al socio **De Martin Topranin Romano**, per l'annullo di Pieve di Cadore per il 150° anniversario della difesa del Cadore
- Al socio **Andrea Amoroso**, per l'annullo per il 49° giro internazionale aereo di Sicilia e per un lotto di oltre duecento annulli tra italiani e spagnoli. Questi annulli verranno proposti, man mano, nelle aste sociali e il ricavato andrà a sostenere le finanze dell'Ancai.
- Al socio **Antonio Gerace**, per il numeroso materiale dato in omaggio che sarà offerto, ai soci, in una prossima asta
- Ai soci **Renato Tangari e Ugo Pegolo**, per gli annulli vari inviatici dalle targhette d'agenzie di recapito all'annullo di Sacile per la 25° Sagra dei osei.

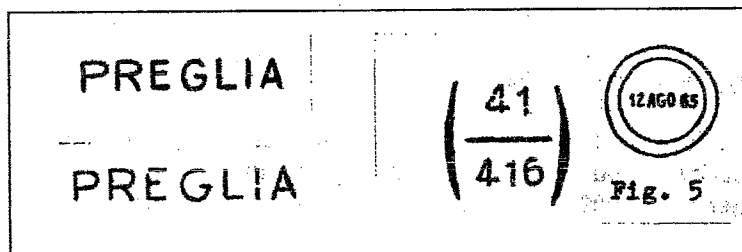
**PUBBLICAZIONI RICEVUTE**

- 📖 **La Voce Dalmata n° 16:** Le province illiriche napoleoniche - Francobolli d'Ungheria usati in Dalmazia - Una lettera patriottica da Zara appena liberata - Gli uffici di posta militare in Dalmazia al tempo della 1° redenzione (1918-1922) - 1941, Dalmazia italiana. Vaglia postali - Sovrastampe locali per gli interi della Venezia Giulia.



- 📖 **Il Francobollo incatenato n° 68:** Le donne italiane. Nuova emissione ordinaria definitiva in lire italiane.
- 📖 **Lionsphil n°3:** Collezionare poste militari - È successo novant'anni fa: Stazione Aerea/Esp. Torino - Carte telefoniche Lions
- 📖 **Filatelìa Veneta n° 42:** Nascita del comune di Vittorio Veneto fusione dei comuni di Ceneda e Serravalle - Sull'assicurazione degli Atti Giudiziari - La storia postale di Monselice - Vari tipi di annullo col nuovo logo dell'ente Poste in Veneto - Una manifestazione volovelistica italiana poco conosciuta.

- 📖 **Il Collezionista Domese n°56:** Storia postale di Crevoladossola - Agenzia P.T. di Preglia - I francobolli sbagliati - Ricordi Storico-Municipali di Domodossola.



- 📖 **Noi con la lente n°3:** Montanara e Curtatone: due nomi storici per rievocare il 150° anniversario delle prime battaglie e guerre risorgimentali - I discussi quattrini di Lucca - La Zecca di Cremona e le sue monete - L'altra faccia della storia (guerra 1915/18) - Il "Riggi" smarrito
- 📖 **La Posta Militare n° 78:** Cinquant'anni fa nasceva Israele - Bolli postali al Museo Storico Navale di Venezia - La repubblica di Lettonia - I numeri a sei cifre della posta militare tedesca - Le edizioni dell'11° Armata - L'uso delle Feldpost tedesche in Italia
- 📖 **Bollettino Prefilatelico e Storico Postale n° 102:** Note di storia postale sul trasporto pacchi in concessione - L'uso del primo francobollo "segnatasse" da 10 centesimi d'Italia tipo "Matraire" nel Veneto e Mantovano - L'Ufficio di Folina in provincia di Treviso aperto il 1° maggio 1867 - Tariffe postali praticate per una spedizione marittima tra i porti italiani - Considerazioni sulla Posta consolare di Scutari in Albania - Francia: il bollo "Purifiée a la ciotat" del 1845 - Il Museo postale e telegrafico della Mitteleuropa di Trieste e la donazione Capolin - Ronchi - Trieste lettere di denaro
- 📖 **Aida Flash n° 81:** Spedizione artica 1928: Cesco Tomaselli - La fotografia racconta - Una grande impresa aerea dimenticata: il ponte aereo di Berlino - La crociera Zeppelin in Italia: il corriere supplementare - Gli "Airgraphs": posta aerea al quadrato.
- 📖 **Notiziario Tematico CIFT n° 128:** France '98 - Giacomo Leopardi e Isabella Morra - La classe aperta una opportunità per i tematici - Si possono finestrare gli interi postali? - Sabbie e filatelia. breve storia filatelica della psammoterapia - Leo Szilard - Un piano per andare forte - I Giochi del Mediterraneo di Bari - Archeologia, mitologia e storia antica: panoramica francese - La cometa di Natale - Caraibi - Quando il "Verdi popolare" fu denigrato - Foreste fossili - I Castelli Sammarinesi.
- 📖 **La Voce Scaligera n° 90:** L'occupazione militare austriaca dell'Oltreticino novarese nel 1849 - Il 150° anniversario 1° Guerra per l'Indipendenza - La carica dei carabinieri a Pastrengo - Nani Tedeschi in cartolina - Gli annulli in uso per il servizio di postacelere interna e Ems-Cai/Post - Lo Shoah, l'olocausto ebraico a Verona - Il "grosso" di Cangrande I della Scala.
- 📖 **Qui Filatelia n° 13:** Un'agenzia postale italiana a Salonicco? - Le quotazioni dei cataloghi - Qui Filatelia junior - La qualità dei francobolli - Africa Orientale Italiana gli uffici postali dello Scioa - L'incamminamento delle lettere - Filatelia tematica: ancora sugli annulli - Storia postale: dal telegrafo alle telecomunicazioni - Il corriere prioritario è arrivato anche in Italia.  
*Porgiamo gli auguri al nostr socio Mario Pozzati, per l'inizio della sua collaborazione alla rivista federale con l'articolo sul corriere prioritario.*
- 📖 **Circolo Filatelico Numismatico Albenganese n° 24:** 3° Trofeo dell'Amicizia Città di Albenga - Seminario di studio sui Castelli d'Italia - Le monete tosate.
- 📖 **Il Tematico n° 16:** Lorenzo da Ponte, poeta libertino tra Mozart e il nuovo mondo - Gli interi e il loro uso in tematica - La riscoperta di Olimpia - Quello scapestrato di Zeus - Curarsi con le formiche - Anno domini e era fascista - La tubercolosi - I regolamento GREV, SREV e norme generali.
- 📖 **L'intero postale n° 67:** Sovrastampe locali per gli interi della Venezia Giulia - La cartolina "estremo raggio" - Aerogrammi AFIS con gli annunci dell'Ufficio Filatelico.
- 📖 **XXII Mostra Filatelica "Il Valdarno e il suo vino":** Gli annulli speciali del Circolo Filatelico - Gli interi sovrastampati - Il "dono" di Dioniso - Breve storia della botte - Di museo in museo alla scoperta della civiltà del vino - Per Bacco, che corteggio!

#### I SOCI CERCANO

- ☒ Cerco francobolli, annulli, affrancature meccaniche, cartoline, ecc. sul tema LUMACHE VERRA PIERGIORGIO - LOC. GHIVIO S. MARCO 9 - 12014 DEMONTE CN.

## Elenco delle pubblicazioni riservate ai soci ITALIA

- Catalogo delle TL, dei BT e BF usati nell'anno 1965.* [in programmazione]  
*Catalogo delle TL, dei BT e BF usati nell'anno 1966.* £. 7.000  
*Catalogo delle TL, dei BT e BF usati negli anni 1967/68/69.* £.10.000 per singola annata.  
*Catalogo degli Annullamenti speciali usati in Italia nel 1970.* £.12.000 [esaurito].  
*Catalogo degli annulli speciali del 1971 con indici dell'anno 1970.* £.12.000.  
*Catalogo delle TL, dei BT e BF usati nell'anno 1972.* £.10.000.  
*Catalogo delle TL, dei BT e BF usati nell'anno 1973.* £.10.000 [esaurito].  
*Catalogo delle TL, dei BT e BF usati nell'anno 1974.* £.10.000.  
*Catalogo delle TL, dei BT e BF usati negli anni 1975/76.* £.10.000 per singola annata. [esauriti]  
*Catalogo delle TL, dei BT e BF usati negli anni 1977/78/79/80/81/82/83/84.* £.15.000 per singola annata.  
*Catalogo delle TL, dei BT e BF usati negli anni 1985/86/87/88/89/90.* £.30.000 per singola annata.  
*Catalogo delle TL, dei BT e BF usati negli anni 1991/92.* £.35.000 per singola annata.  
*Catalogo delle TL e dei BT e BF usati nell'anno 1993.* £.40.000.  
*Catalogo delle TL e dei BT e BF usati nell'anno 1994:* in corso di pubblicazione a puntate

### SAN MARINO

*Catalogo dei bolli speciali usati negli anni 1967-1990 - volume unico* £.15.000.

### VATICANO

*Catalogo dei bolli speciali usati negli anni 1978-1990 - volume unico* £.18.000.

### ALTRE PUBBLICAZIONI

**Aa.Vv., Bolli e annulli speciali usati in Italia dal 1861 al 1900,** Torino, A.n.c.a.i., 1980. £. 20.000. [esaurito]

**Italo ROBETTI, Gli uffici postali italiani all'1.1.1891 ed i bolli dello Josz. - L'antica provincia di Alessandria,** Torino, A.n.c.a.i., 1988. £. 15.000.

**Aa.Vv., Il meglio de "l'Annullo" n° 1 (1971-1992),** Torino, A.n.c.a.i., 1992. £.2.000 (rimb. spese post.)

**Aa.Vv., Il meglio de "l'Annullo" n° 2 (1992-1997),** Torino, A.n.c.a.i., 1997. £.2.000 (rimb. spese post.)

Numeri arretrati del notiziario "L'ANNULLO": con catalogazione L. 5.000; senza catalogazione L.3.000. (Disponibili senza catalogazione dal n.0 al n.84. Per i numeri con catalogazione la disponibilità è limitata).

### ATTENZIONE!

**I PREZZI NON SONO COMPRESIVI DELLE SPESE POSTALI CHE VANNO SEMPRE AGGIUNTE, IN RAGIONE DEL TIPO DI SPEDIZIONE CHE SI DESIDERA**

### "ITALIA 98"

**ESPOSIZIONE MONDIALE DI FILATELIA  
Fiera di Milano 23 ottobre - 1 novembre 1998**

**Sabato 24 ottobre 1998 ore 11**

### INCONTRO MARCOFILO

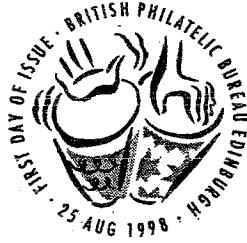
**Oratori: Italo Robetti - Alcide Sortino - Giorgio Chianetta - Marco Ferrini Bronzoni  
Moderatore: Carlo S. Cerutti**

# ANNULLI ESTERI

a cura di Gian Franco Mazzucco

## ANNULLI TEMATICI DELLA GRAN BRETAGNA

25 - 08 - 1998 - Europa: Notting Hill Carnival- 29 - 09- 1998 - 50° anniv. della morte di Malcom Cambell



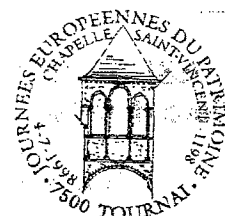
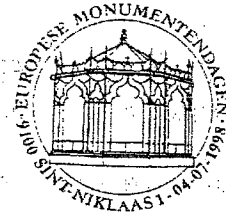
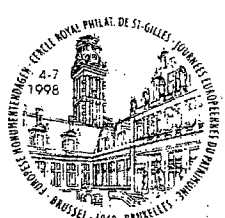
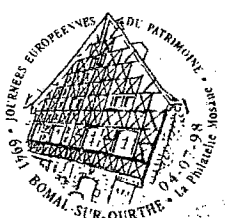
## ANNULLI TEMATICI DEL BELGIO

06 - 08 - giugno - 1998 - Lo sport



Athus: giocatore di handball - Diksmuide: portiere di calcio - Wavre: giocatore di pelota

4 - luglio - 1998 - Giornate europee del patrimonio

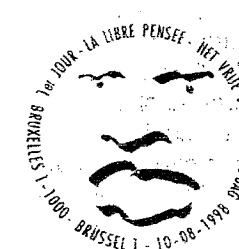


Bamal-sur-Ourthe: la Halle à Durbuy - Bruxelles: Hotel de Ville de Saint Gilles - Hermalle-sous-Huy: le Perron de Liège - Kortrijk: "Halletoren" - Lanaken: armoirirs des Comtes d'Aspremont-Lynden - Leuven: dettaglio dell'Hotel du Ville - Namur: facciata del Teatro Royal - Sint-Niklaas: chiosco neogotico - Tournai: cappella Saint Vincent - Villers-la-Ville: Abbazia

08 - agosto - 1998 - Philippe de Marnix de Saint-Aldegonde (1540-1598) politico



08 - agosto - 1998 - Il libero pensiero

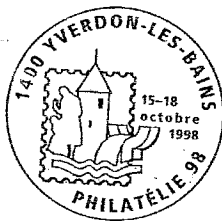


**ANNULI TEMATICI DELLA SVIZZERA**

15 - 10 - 1998 - Philatélie 98

15 - 10 - 1998 - Junaphilex 98

8 - 9 - 1998 - Sport trendy



**ANNULI PRIMO GIORNO DI EMISSIONE DELLA COREA DEL NORD**



15 giugno 1998  
"Gli scoiattoli e i ricci"  
disegni animati coreani

20 maggio 1998  
Museo delle  
belle arti

20 maggio 1998  
Esposizione dell'Amicizia  
Internazionale  
Vaso di fiori in porcellana  
donato al Presidente  
egiziano nel 1990

15 giugno 1998  
Museo centrale di Storia  
Coreana  
Utensile di pietra  
appuntito di un milione  
di anni fa

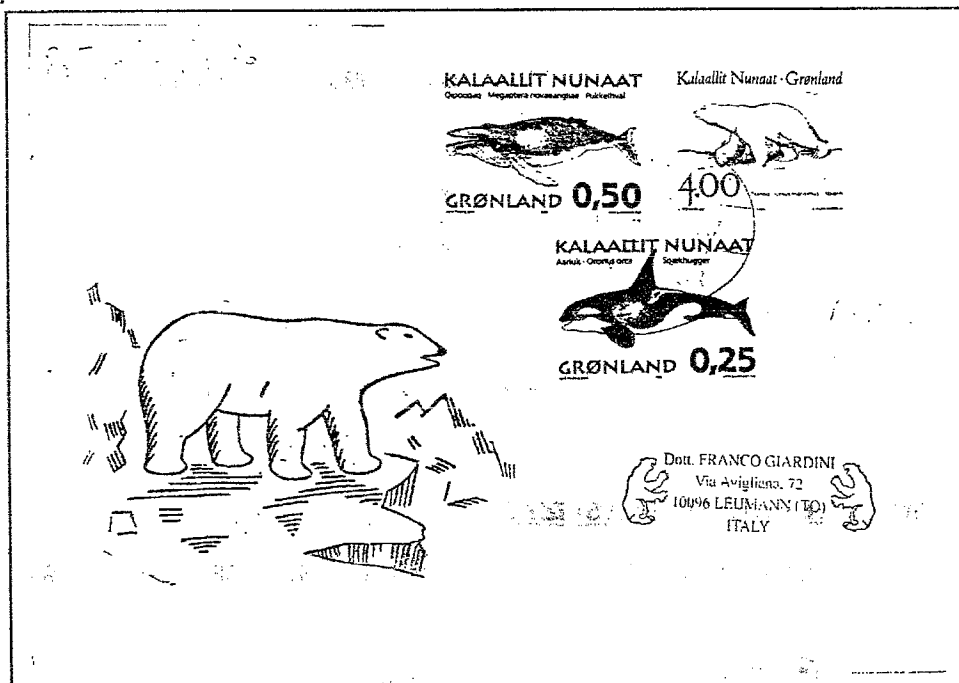
# ANNULLI DA STAZIONI GROENLANDESI

di F. Giardini

Dopo aver preso in esame gli annulli delle stazioni polari delle Svalbard e della Terra di Francesco Giuseppe esaminiamo alcune altre stazioni polari fisse in altre zone artiche. Cominciamo da alcune stazioni site in Groenlandia.

Come è noto (fig. 1), dai tempi del 2° conflitto mondiale, sulla costa nord-est, un gruppo di commandos della marina danese, altrimenti conosciuto come "Pattuglia SIRIO", vigila con le proprie slitte trainate da cani su quelle coste ed è sito vicino al villaggio di Daneborg. La busta mostra uno dei cachets della "Pattuglia Sirio", impresso in blu e raffigurante un orso, ed i francobolli sono colpiti con l'annullo postale di KASTRUP (qui non ben visibile).

Fig. 1



Anche l'USAF AIR FORCE dagli anni quaranta ha alcune sue stazioni che sono ospitate in questa immensa isola continente. La fig. 2 ci mostra un annullo di STATION CHIEF, DYE-3 con il suo cachet e la firma del comandante del distaccamento.

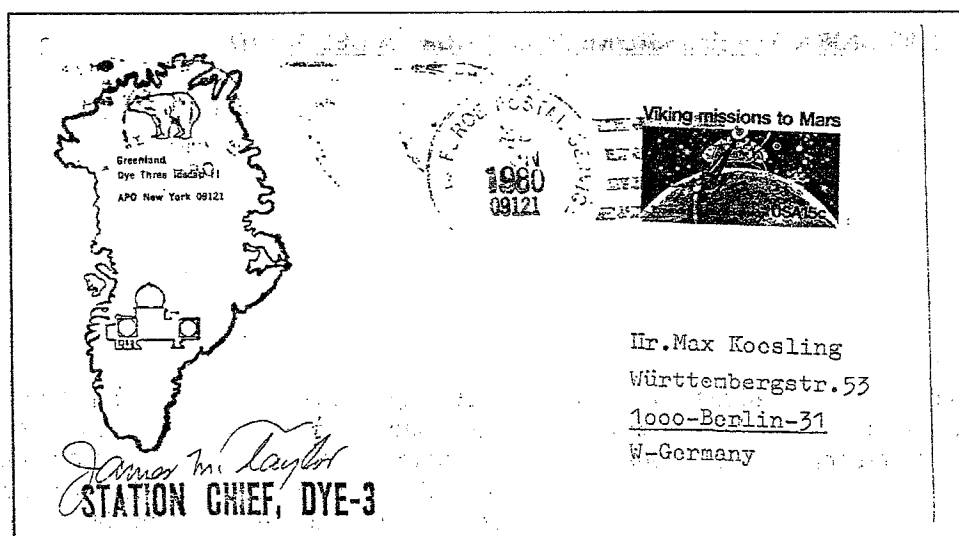
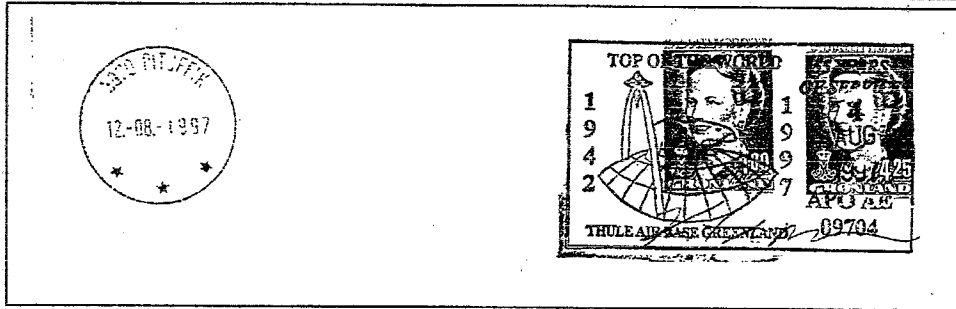
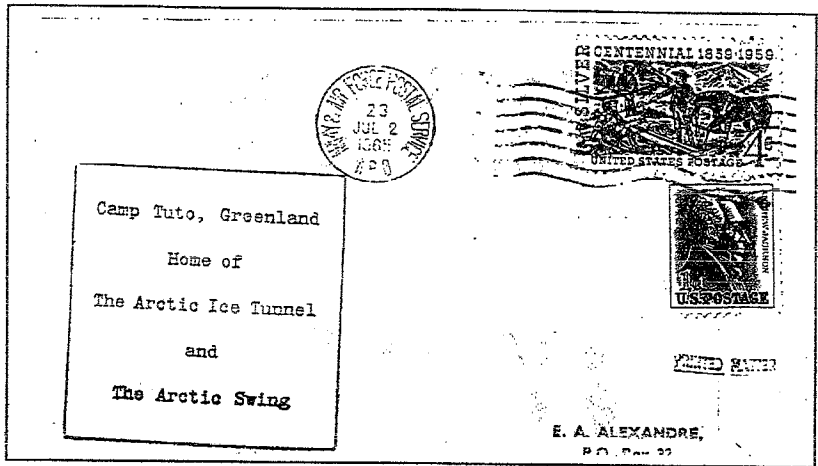


Fig. 2

A CAMP TUTO, sull'iniandis (la calotta di ghiaccio centrale della Groenlandia), dove vi è una stazione USA sita in un tunnel di ghiaccio, vi è un annullo speciale (fig. 3).

Fig. 4

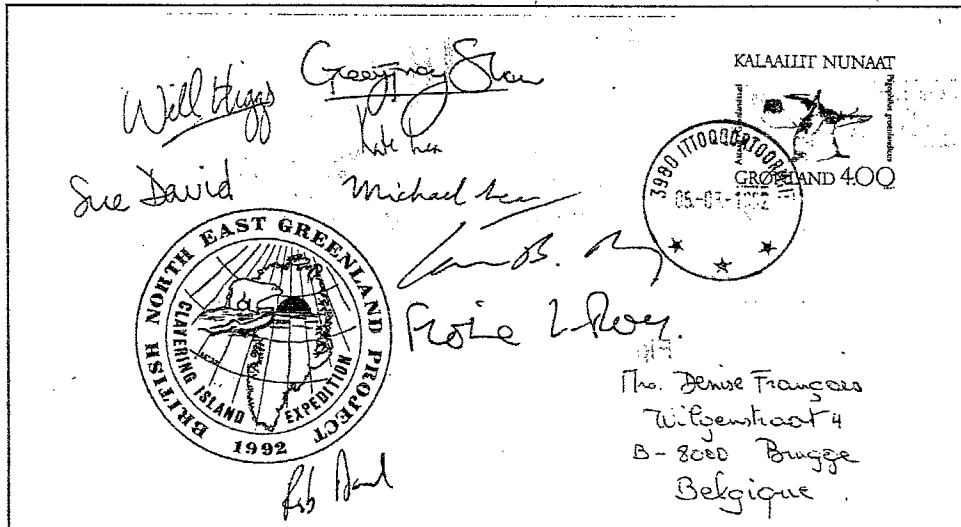
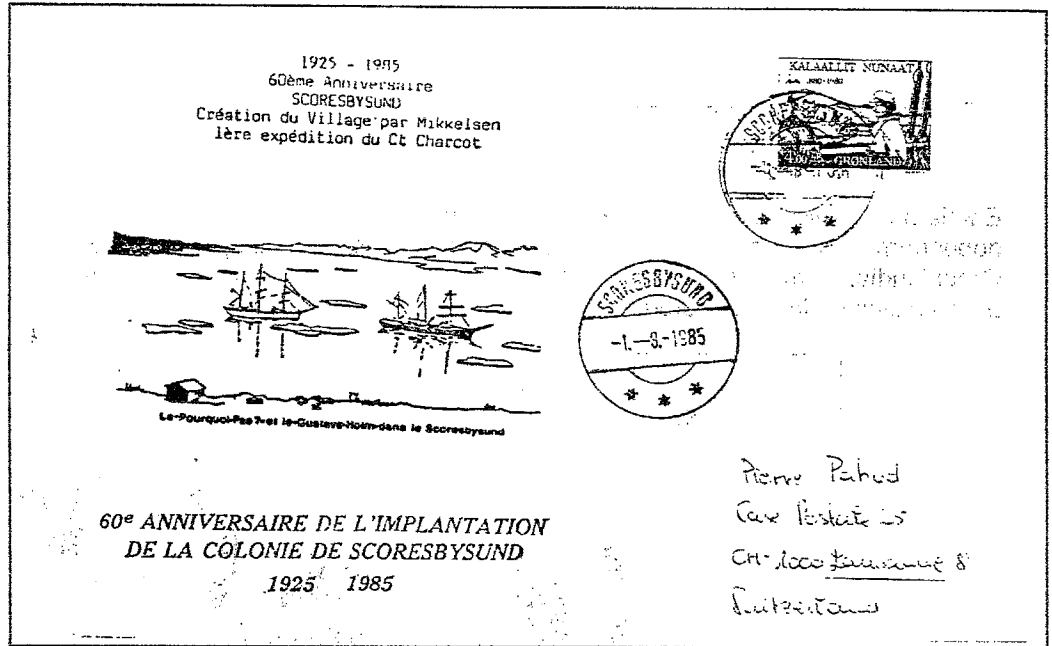
Fig. 3



Ma la base USA più importante in Groenlandia è quella di Thule, all'estremo Nord della costa occidentale; nella fig. 4 vediamo l'annullo speciale per i 55 anni di attività.

Famosi nella storia polare sono, sulla costa est, il villaggio e la base di SCORESBYSUND (fig. 5) (nome occidentale).

Fig. 5



Da alcuni anni il nome di un po' tutti i villaggi eskimo (sia che abbiano o no delle basi sul loro territorio) è indicato nella lingua Inuit e, come vediamo nella fig. 6 qui si chiama ITTOOQOTOORMIIT.

Fig. 6



Una importante base, considerata per anni come stazione logistica anche per alcune stazioni derivanti occidentali, è quella di STATION NORD, sull'estrema punta a Nord dell'isola (fig. 7). Da qui sono partite alcune spedizioni per l'immenso bacino artico e sempre qui è stata posta, alcuni decenni fa, una stazione logistica per le operazioni concernenti le basi derivanti di USA e Canada.

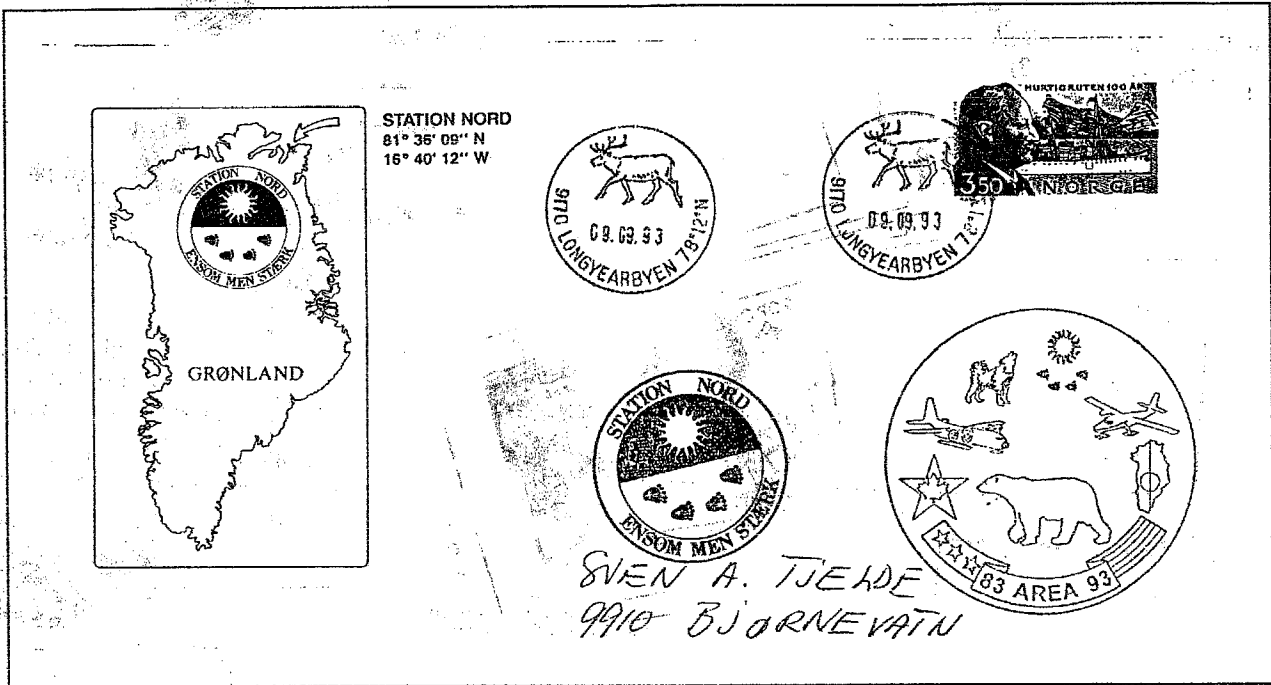


Fig. 7

E finiamo in bellezza con un pezzo proveniente dalla spedizione del più famoso esploratore polare del dopoguerra, Paul Emil Victor, recentemente scomparso, che si appoggiò a una delle basi statunitensi in Groenlandia. Come tutta la posta spedita da queste stazioni l'annullo ed il francobollo sono USA. In basso a sinistra la firma autografa del noto uomo polare (fig. 8).



Fig. 8

# MARCOFILIA CONTEMPORANEA

## Collezionamo modulistica

A parte l'aspetto prettamente storico-postale e quindi documentario sull'organizzazione e sulla evoluzione dei servizi, i moduli o modelli postali presentano aspetti interessanti anche sul fronte marcofilo, dato che spesso il loro uso è documentato da timbri normalmente non reperibili sulla normale corrispondenza. I nuovi servizi poi, dal postacelere al prioritario, hanno introdotto nuove coloriture, che rendono meno grigia e più vivace una sequenza di questi pezzi di carta. *Last but not least*, il passaggio delle poste da azienda statale dapprima a ente economico ed infine a società per azioni, nonché l'introduzione strada facendo del nuovo logo, ha causato l'esistenza di tre o quattro tipi per ogni modello, cui vanno aggiunti i sottotipi derivanti dalla pluralità dei fornitori, che surrogano o sostituiscono l'unico precedente, ovvero l'I.P.Z.S.

Qualcuno giustamente obietterà che non è facile riuscire a venime in possesso. Verissimo se si vuole raggiungere la completezza, ma molti modelli sono alla portata di tutti, *dall'avviso di ricevimento al mazzo etichettato*, che spesso accompagna anche solo due missive con unico destinatario. Per non parlare di quelli che si rinvengono sul fondo dei carrelli alle stazioni o per terra in certi ambienti postali: basta avere l'animo e la costanza del ricercatore e si scovano molte cose. E comunque, anche chi è scettico, può sempre provare ad iniziare, se non altro per diversificare e dare nuova linfa al proprio collezionismo.

AVVIAMENTO MOD. 215 P.I. - 051400  
**AZPT 976 + AZPT 973**

Poste Italiane  
 Ente Pubblico Economico

DISPACCIO N. **PL** Servizio Postacelere Interna

87100 COSENZA  
 da Servizio Postacelere Interno

COLLETORE DA CARTEGGIO  
 a **20100 MILANO**  
**SCALO MILANO**

AVVIAMENTO MOD. 215 P.I. - 051400  
**FTI/R+AZPT 986 + 973**

Poste Italiane  
 Ente Pubblico Economico

DISPACCIO N. **TRAPANI CENTRO** Servizio Postacelere Interna

da **SERVIZIO POSTACELERE INTERNO**

20100 MILANO FC  
 a **SCALO MILANO**

AVVIAMENTO MOD. 215 P.I. - 051400  
**FTI/R+AZPT 986 + 973**

Poste Italiane  
 Ente Pubblico Economico

DISPACCIO N. **TRAPANI CENTRO** Servizio Postacelere Interna

da **SERVIZIO POSTACELERE INTERNO**

20100 MILANO FC  
 a **SCALO MILANO**

Mod. 22-O (ricalco) (1992) - C. 007503

**AMMINISTRAZIONE P.T.**

**Accettazione del**

Da compilarsi a cura del mittente (Si prega di compilare a macchina o in stampatello)

Destinatario .....

Via .....

Località .....

Mittente .....

Via .....

Località .....

Servizi accessori richiesti

Contrassegnare con

**POSTE ITALIANE** Mod. 22 - O (1994)  
 ENTE PUBBLICO ECONOMICO **ATTI UFFICIO**

**Accettazione RACCOMANDATA**

È vietato includere denaro e valori nelle raccomandate: l'Ente non ne risponde

Compilare, a cura del mittente, a macchina o in carattere stampatello

Mod. 22 - R cod. 008150

Poste Italiane **NON RIMUOVERE L'ETICHETTA**  
 Ente Pubblico Economico **ATTI UFFICIO**

**Accettazione RACCOMANDATA**

È vietato includere denaro e valori nelle raccomandate: l'Ente Poste non ne risponde

Compilare, a cura del mittente, a macchina o in carattere stampatello

DESTINATARIO

DESTINATARIO .....

VIA / PIAZZA .....

C.A.P. .....

COMUNE .....

MITTENTE

MITTENTE .....

VIA / PIAZZA .....

C.A.P. .....

COMUNE .....

È quest'anno, la possibilità di consegnare le denunce dei redditi alle agenzie postali ha provocato la nascita del nuovo modulo RDR 078980, che si presume esista solo con la dicitura Poste SpA. Un tempo il Bollettino Ufficiale avrebbe dato tutte le spiegazioni del caso, ad uso di addetti ed utenti, ma oggi ogni tipo di informazione è scomparso, per cui certi uffici hanno apposto il bollo lineare nella casella in alto a

Poste Italiane S.p.A. **RICEVUTA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DICHIARAZIONI FISCALI**

RICEVUTA

Cognome e Nome del Dichiarante / Denominazione o Regione Sociale  
PRELLO ROSA

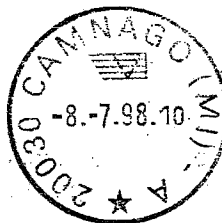
CODICE FISCALE PRR RSO BR PGI H SB ID

TIPO DI DICHIARAZIONE PRESENTATA UNICO

ANNO DI PRESENTAZIONE 98

Numero protocollo 384810067

RDR - Cod. 078980 (1/98)



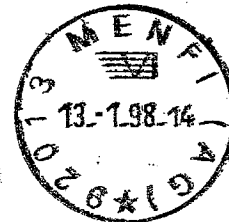
Ing. Alcide SORTINO  
 Via Pacini 24  
 20131 MILANO

**ACQUISTO FRANCOBOLLI**

£ 1000	n° 5	= £ 5.000
£ 800	n° 5	= £ 4.000
£ 450	n° 20	= £ 9.000
totale		= £ 18.000

Stampa circolare: COPRENO (MI) 22-7.98.13

sinistra e certi no, chi ha compilato direttamente il modello e chi invece l'ha fatto fare all'utente. Ma il modello qui riprodotto è marcofilamente pregevole, perché è stato obliterato nel primo giorno d'uso del timbro per il servizio prioritario, timbro pervenuto all'agenzia di Cannago -uno dei tre uffici di Lentate sul Seveso- nella mattinata stessa. E, per avere l'analogo bollo del terzo ufficio di quel comune -l'agenzia di Copreno-, è bastato pochi giorno dopo richiederlo sul *modello personalizzato* di ricevuta di un modesto acquisto di francobolli (*ricordiamo che questo è in ogni caso un metodo per ottenere le timbrature dagli uffici "rognosi"*). Questi timbri -forniti dalla ditta Biancone- hanno avuto il pregio di ripristinare lo schema classico della dicitura, ovvero CAP + nome dell'agenzia + sigla provinciale, nonché una generale uniformità d'immagine. L'unica variante -già vista nei numeri scorsi- è la lettera distintiva, presente in alcune province e in altre no. Fa eccezione la provincia di Genova, ove si è perseverato su diciture ispirate alla cervelottica circolare Consolazione (*dal nome del responsabile del settore grafico PT*), come nel bollo di Ruta qui riprodotto. Era intenzione pubblicare anche gli analoghi timbri delle altre due agenzie del monte di Portofino, ma il 20 luglio San Lorenzo era chiusa per festa patronale, mentre San Rocco era chiusa ....per turno. Infatti da maggio quest'ufficio, di cui a fatica si è evitata la chiusura (*L'Annullo n° 113*), è aperto a giorni alterni. E. visto che dai moduli siamo sconfinati nei bolli del prioritario, nell'aggiornamento relativo all'agenzia di Vallebona (IM) pubblicato lo scorso numero, era detto che il bollo era stato fornito in febbraio. Ma dal successivo esame di precedente corrispondenza diretta a quel municipio (*tenuta da parte per il vs redattore*), il timbro risultava già presente in novembre. Per stabilire la data esatta (o quasi) è bastato visitare -poche centinaia di metri più sotto-

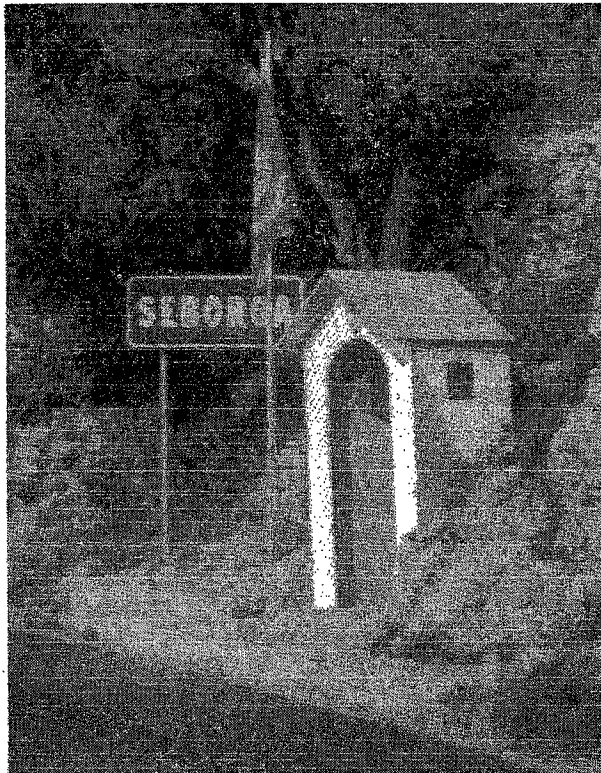
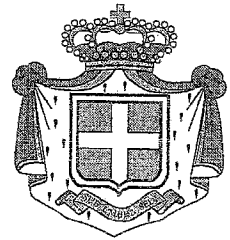


l'agenzia di Borghetto San Nicolò (*uno dei quattro uffici di Bordighera*), ove il timbro, ancora intonso nella confezione originale, recava la data del 6/11. E per concludere l'argomento, si vocifera che quando il prioritario sarà una realtà, sarà utilizzato un calendario a 14 mesi, come testimonierebbe il bollo di Trenzano. Stavamo scherzando: il bollo non è mai stato usato e pertanto nessuno ha mai sistemato le cifre della data.



### SEBORGA, l'agenzia del Principato

Seborga è un piccolo paese di circa 320 abitanti, posto nell'immediato entroterra di Bordighera, appollaiato a 517 metri sul versante orientale della breve valle del torrente Borghetto. Rivolto verso occidente, gode di un vasto panorama sulla costa francese, da Mentone fino all'Estérel e anche oltre nelle giornate molto limpide. In compenso il paese non è visibile dalla costa italiana. Di aspetto simile, anche se meno pittoresco, agli altri villaggi dell'interno posti da Nizza ad Imperia, Seborga è particolarmente singolare per le sue vicende storiche, vicende che tuttora mettono in dubbio la sua appartenenza allo stato italiano. Denominato ai tempi *Castrum Sepulcri*, venne ceduto nel 954 dal Conte di Ventimiglia Guido all'abate di Lerino (l'odierna île de Lérin, di fronte a Cannes) e nel 1079 fu riconosciuto come Principato del Sacro romano impero. All'inizio del '600 i monaci aprirono a Seborga una zecca, provocando così la reazione del Re di Francia, -l'abate era nominalmente suddito francese-, anche per il sospetto che si battesse moneta falsa. Analoga protesta venne elevata dal Duca di Savoia che tentò nel 1627 di acquistare il principato, ma fu bloccato dalla reazione di Genova per il tramite della Camera imperiale di Vienna. Dopo vari altri tentativi, sempre rintuzzati dalla Serenissima, finalmente nel 1729 i Savoia riescono nell'intento e aggregano Seborga al Marchesato di Dolceacqua, già in loro possesso. Sembra però che il contratto di vendita non sia mai stato registrato, né sono state ritrovate ricevute nell'amministrazione del monastero di Lérin, per cui i seborghini sostengono che il loro principato *de iure* esiste ancora, dato che non ne viene fatto cenno nel trattato di Aquisgrana del 1748 (passaggio a Genova), né in quello di Vienna del 1815 (annessione al Regno di Sardegna). Dal lato *italiano* l'avvenimento più saliente è il passaggio nel 1860 dalla provincia di Nizza a quella di Porto Maurizio. E sulla rivendicazione di indipendenza c'è tutto un *battage*, sostenuto soprattutto per fini turistici. Alcuni anni fa l'Assemblea del Popolo ha eletto l'attuale principe Giorgio I (al secolo Giorgio Carbone, classe 1936) e, riesumando gli statuti del 1261, il Consiglio dei Priori. Un recente referendum ha confermato a vita Sua Altezza Serenissima. Sulla strada che sale da Bordighera, al confine con Vallebona -ovvero con l'Italia- c'è la bandiera e una garitta bianco celeste -i colori del Principato- ove il 20 di agosto -San Bernardo, festa nazionale- sentinelle in divisa napoleonica



-rigorosamente bianco celeste- rilasciano i passaporti agli *stranieri*. Va poi aggiunto che vengono battute monete (*luigini*), emessi francobolli e addirittura targhe automobilistiche, molto simili a quelle monegasche (la targa ovale di riconoscimento internazionale ha la sigla SB) e che, per vivere in letizia, Giorgio I ha da anni disposto che tutte le sere di giovedì e sabato di luglio e agosto si mangi e si balli sulla pubblica piazza. E dopo questa scorribanda, passiamo come al solito alla posta. L'agenzia -di dimensioni microscopiche, capienza massima consigliabile due utenti- istituita negli anni '60, ha sede nella pittoresca piazzetta ove prospettano la chiesa e il palazzo dei Monaci. Contraddistinta dal frazionario 50/101 e dal numero di avviamento 18012, dipende dall'Agenzia di coordinamento di Ventimiglia. Nonostante i pochi abitanti, l'ufficio ha una certa attività nei servizi a danaro, data la mancanza in luogo di uno sportello bancario: ciò forse spiega il punteggio 701 raggiunto nell'ultima classifica del 1988 e forse anche per questo è tuttora aperto tutti i giorni, mentre altri piccoli uffici della provincia funzionano a giorni alterni. L'operatore è unico ed insolita l'organizzazione della distribuzione, con un portalettere che opera in ben quattro comuni: la zona di recapito infatti inizia a Sasso -frazione alta di Bordighera-, poi comprende il successivo territorio in

sponda sinistra di Vallebona, indi Seborga ed infine Negi, frazioncina di Perinaldo, paese situato in un'altra valle. Inutile dire che lo smistamento fa capo a Bordighera, dato che un'analoga organizzazione si ha in sponda destra e come testimonia il fatto che la posta destinata a Seborga (e alla dirimpettaia Vallebona) è timbrata in arrivo appunto a Bordighera, salvo quella destinata ai due municipi, timbrata una seconda volta in luogo, perché ritirata all'ufficio. Infine un'ultima curiosità: il dispaccio parte da Seborga l'indomani alle 8.30 del mattino, per cui tutte le operazioni sono *dopo la partenza*.



Ed ecco i timbri:

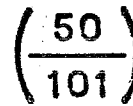
datari



datario per il servizio prioritario



frazionari



lineari agenzia

SEBORG A

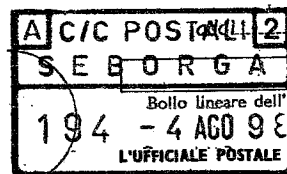
SEBORG A (IM)

lineari provincia

IMPERIA

IMPERIA

timbratrice OMT per c/c



ovali



Non sono appoggiate macchine affrancatrici.  
Non sono mai stati usati annulli speciali.

(Alcide Sortino)

# ASTERISCHI

Il socio ROTA ci propone un quiz estivo, chiedendosi cosa significhi quell'SFD inserito nel timbro dopo CMP. Tra l'altro va notato l'errato codice zonale -non ci andava o al massimo era tollerabile un 25100 e il puntino - invece del trattino- dopo CMP. Qualcuno ci sa illuminare?



\* \* \* \* \*

## C'è filatelico e filatelico! (3)



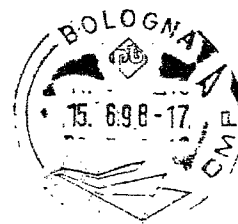
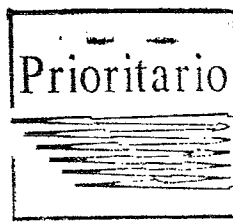
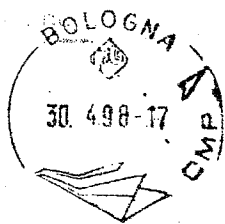
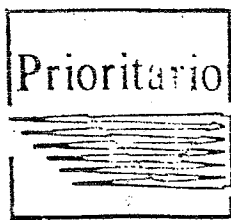
Finalmente abbiamo trovato un bollo illustrato "filatelico" usato con una certa frequenza: a Gorgonzola. Ma andiamo piano con l'esultanza! Il bollo è utilizzato si spesso, ma in pratica unicamente nei giorni di emissione, perché un collezionista locale spedisce ogni volta delle raccomandate e il bollo viene adoperato per obliterare l'affrancatura complementare ai francobolli emessi in quella data. Ma rientriamo in quella che sembra essere la norma: a Sanremo il bollo illustrato è stato addirittura *disattivato*! La simpatica polivalente impiegata -polivalente perché oltre a curare il *filatelico*, fornisce le carte valori ai tabaccai, vende biglietti della lotteria, biglietti dell'autobus, biglietti di manifestazioni varie, annulla le cambiali e così via- ha infatti dichiarato che, poiché il timbro non viene mai

richiesto, gli elementi del datario sono stati trasferiti al bollo "giorno di emissione", per sostituirci quelli originali ormai usurati. E, nel rimettere le cifre, ha sbagliato mese, per cui la timbratura sembra dell'11 luglio, mentre in realtà è dell'11 agosto.



\* \* \* \* \*

Il socio TARLAZZI ci scrive a proposito della targhetta *Prioritario* (in uso -stando al comunicato delle poste- nei 6 CMP Torino Nord, Milano Borromeo, Verona, Bologna, Firenze e Roma San Lorenzo ed utilizzata a quanto pare solo per la posta dei grandi utenti), segnalandoci che a Bologna nel corso del mese di giugno è apparso nel guller una specie di doppio cerchio sul lato sinistro. Si direbbe che tale stampigliatura sia dovuta all'usura che ha permesso all'inchiostro di penetrare dove non avrebbe dovuto: ipotesi suffragata anche dalle macchie e dal fatto che il guller è materialmente sempre lo stesso, come testimoniano la posizione della corona rispetto alla "B" e del logo rispetto alla "O" di Bologna.



\* \* \* \* \*

Al CMP di Milano Borromeo il materiale inviato dai marcofilo quando ci sono in uso targhette viene lavorato con tutta calma, spesso mesi dopo il periodo di utilizzo. Anche per questo motivo, gli oggetti timbrati vengono sempre inviati in busta chiusa, su cui viene impresso questo singolare timbro, che in pratica fa anche le veci dell'ovale per giustificare l'invio senza affrancatura.

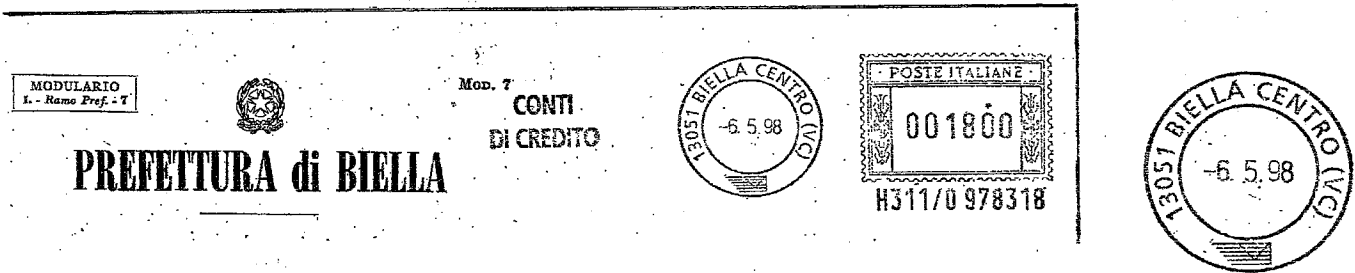
**MILANO CMP 1 BORROMEIO  
MATERIALE FILATELICO  
IN RESTITUZIONE**

Il socio BERNARDIS ci trasmette l'ennesima *schifezza*: qualche *mente* delle PT ha voluto ripetere in basso una seconda volta Pisa, per far capire che l'agenzia Pisa Centro ha sede proprio a Pisa e non in qualche altra località. Inutile ormai sottolineare l'inutile e assurdo codice zonale.



\* \* \* \* \*

MACHETTO senior ci ha a suo tempo fatto conoscere le vicissitudini marcofilo-postali della neo prefettura di Biella (tra cui, *ricordate ?*, buste con Biella, ma ovale con Vercelli). Ora l'ovale non c'è più, e le buste della Prefettura -ufficio simbolo dell'esistenza di una provincia- vengono timbrate con un'Hasler dei Conti di credito che, benché fornita in epoca recentissima, indica ancora che Biella è in provincia di Vercelli!



## \* **l'angolo degli ovali**

Tra le tante leccornie della collezione *La Posta e i Giornali* che il socio BOTTINO ha presentato alla mostra ANCAI dell'anno scorso, c'era questa bellissima busta (formato 18x12) spedita dal Servizio stampa e propaganda della Milizia in Africa orientale al comando generale di Roma e corredata ovviamente dal relativo bollo ovale, ovale di sicuro difficilissimo reperimento (*l'affrancatura è evidentemente relativa alla sopratassa aerea*). Ovviamente in questi casi, assuefatti ormai all'andazzo cialtronesco dei nostri tempi, ci stupiamo ammirati di come un tempo certi regolamenti fossero puntigliosamente e tempestivamente rispettati. Nel settembre '36 laggiù eravamo ancora in piena emergenza, ciò nonostante questo reparto -poi evidentemente diventato stanziale e promosso a servizio- aveva nel suo armamentario al seguito il suo bel bollo di franchigia, come regolarmente l'avevano i vari *piroscafi noleggiati* o *piroscafi requisiti*, magari per un solo viaggio oltre Suez.

